



BIBLIOTECA CASA DELLA LETTURA

Chiara Faggiolani

11 dicembre 2025

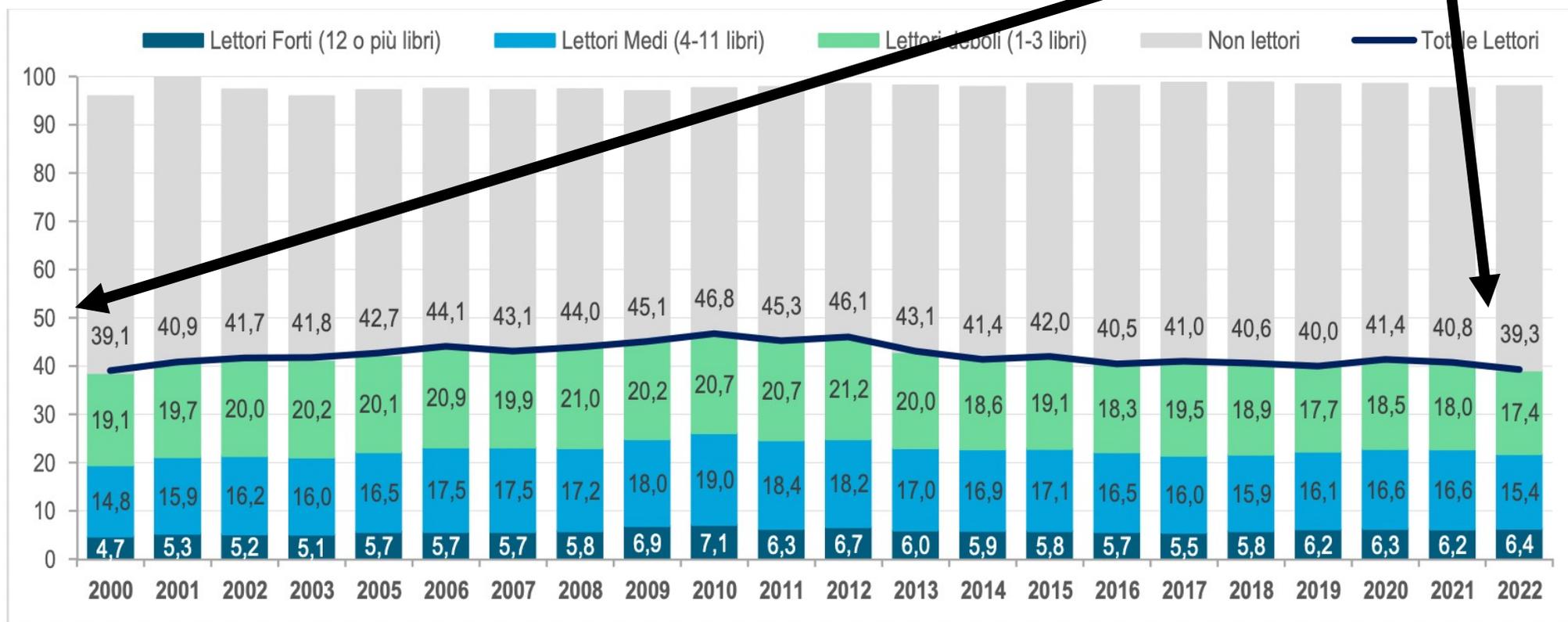
Corso di Laurea Magistrale in Archivistica e biblioteconomia

Come conosciamo la lettura oggi

NEGLI ULTIMI 20 ANNI NON E' CAMBIATO NIENTE?



FIGURA1. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ PER ABITUDINE ALLA LETTURA DI LIBRI PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA E NUMERO DI LIBRI LETTI. Anni 2000-2022, per 100 persone di 6 anni e più



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

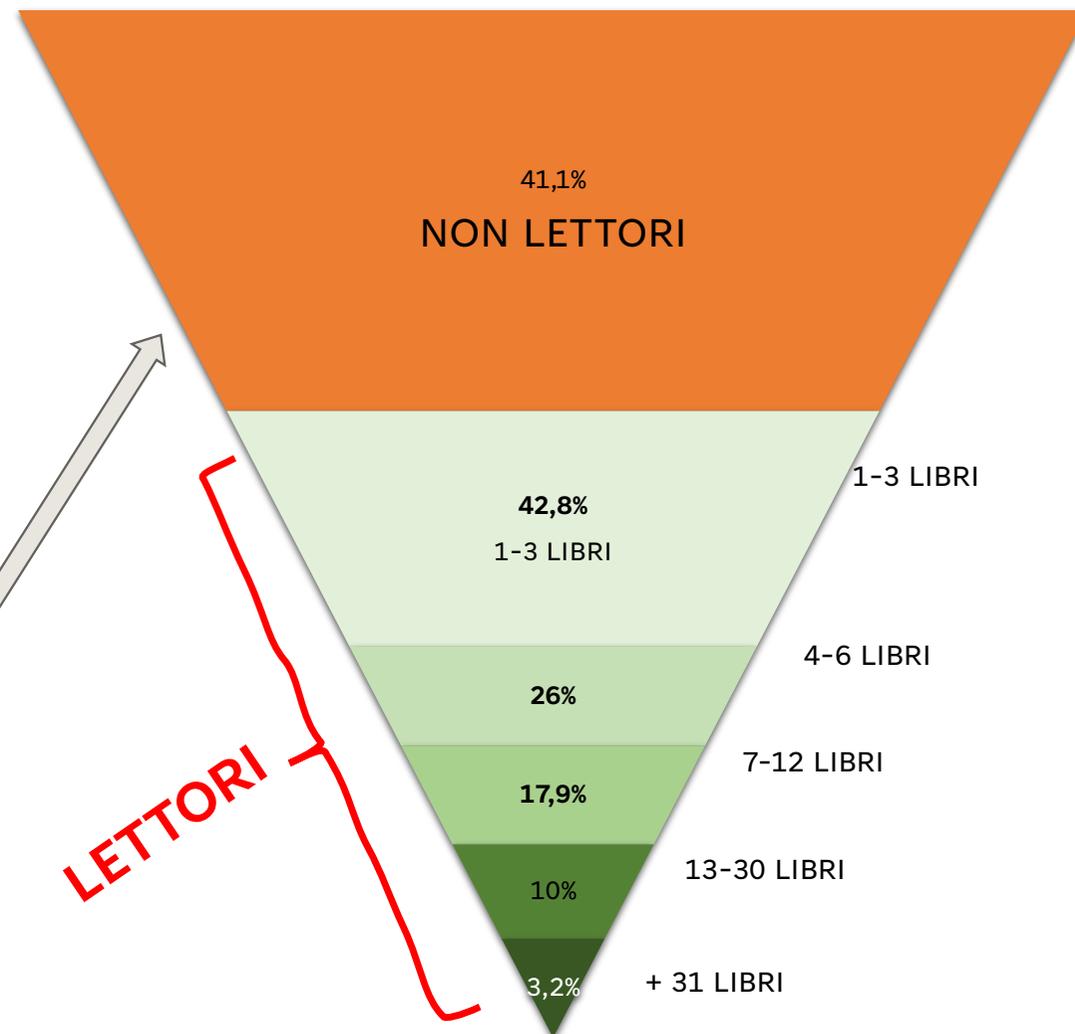
COME CONOSCIAMO I (NON) LETTORI

FONTE

<https://www.istat.it/tavole-di-dati/lettura-di-libri-e-generi-di-libri-letti-scrittura-di-libri-prelettura-dei-bambini-di-0-5-anni-ascolto-di-podcast-anno-2024/>



	NON LEGGE LIBRI			TUTTI
	FEMMINE	MASCHI	DIFF.	
6 - 10	28,5	26,1	2,4	27,3
11 - 14	14,4	21,5	-7,1	18,1
15 - 17	18,1	31,7	-13,6	25,2
18 - 19	22,5	36,7	-14,2	29,5
20 - 24	27,4	40,0	-12,6	34,0
25 - 34	30,6	46,6	-16,0	38,8
35 - 44	33,9	48,8	-14,9	41,4
45 - 54	32,1	49,4	-17,3	40,7
55 - 59	35,9	48,3	-12,4	42,1
60 - 64	35,0	49,8	-14,8	42,0
65 - 74	38,2	49,6	-11,4	43,7
75 e più	57,9	62,7	-4,8	59,8
Totale	35,7	46,8	-11,1	41,1



(a) Si considerano i lettori sia nel tempo libero che per motivi professionali e/o scolastici. Si considerano anche gli ebook, i libri online e gli audiolibri.

E QUALI SONO LE MOTIVAZIONI (DELLA NON LETTURA)?

CLASSI DI ETÀ	I libri costano troppo	Non ci sono librerie o edicole vicino casa	Non ci sono biblioteche	Non ci vedo bene, motivi di salute, età anziana	Non ho un posto tranquillo dove mettermi a leggere	Ho poco tempo libero	I libri sono scritti in modo difficile	Sono troppo stanco dopo aver lavorato, studiato o svolto le faccende di casa	Non so leggere, leggo male	Mi annoia, non mi appassiona	Preferisco altri svaghi	Al giorno d'oggi non serve più leggere	Preferisco altre forme di comunicazione (tv, radio, cinema, social media)	Ci vuole troppo tempo, ho bisogno di stimoli più veloci	È sufficiente e essere informati attraverso giornali, settimanali, riviste	Altro
6 - 10	5,2	1,6	3,9	0,3	0,1	6,2	4,6	3,1	19,6	31,6	19,3	0,1	9,3	1,2	-	7,3
11 - 14	12,9	3,4	1,0	1,9	-	17,1	-	3,9	0,6	52,5	18,3	-	11,0	0,4	0,1	1,6
15 - 17	9,2	-	0,6	0,5	1,9	15,0	1,1	9,2	1,9	52,0	27,0	1,2	16,6	2,1	1,2	1,8
18 - 19	7,7	-	0,2	4,0	-	19,2	1,9	5,9	3,0	55,3	21,7	1,4	16,0	5,3	0,7	1,3
20 - 24	10,0	2,1	0,1	0,9	1,0	27,0	0,4	7,1	2,9	46,0	25,5	0,2	19,9	4,2	1,5	0,6
25 - 34	10,9	0,6	0,8	1,0	1,2	32,4	1,6	8,0	3,7	39,9	17,4	0,0	15,5	1,9	2,1	1,2
35 - 44	9,3	1,1	0,4	0,8	2,1	41,9	0,9	7,8	1,8	30,8	16,9	0,5	13,7	2,9	1,3	1,9
45 - 54	9,4	0,6	0,4	1,5	0,8	43,6	1,8	10,6	1,8	34,3	16,3	0,1	13,0	1,6	1,7	2,2
55 - 59	9,6	0,7	0,4	3,5	1,2	35,7	1,0	11,4	2,3	31,3	19,6	0,8	16,9	2,5	4,0	1,1
60 - 64	11,0	0,5	0,7	4,4	1,3	30,3	0,6	7,3	2,4	36,7	20,1	1,0	17,5	2,0	3,2	1,5
65 - 74	7,5	1,0	0,8	13,6	0,2	16,2	2,1	4,2	2,9	42,3	17,7	0,2	16,9	1,7	4,5	2,2
75 e più	3,8	0,7	0,4	49,1	0,1	4,5	1,8	1,3	5,6	24,7	11,4	0,2	14,4	0,5	4,1	1,0
Totale	8,3	0,8	0,6	12,4	0,8	26,3	1,5	6,6	3,5	35,0	17,1	0,4	15,1	1,8	2,7	1,7

TEMPO

FELICITA'

E QUALI SONO LE MOTIVAZIONI (DELLA LETTURA)?

CLASSI DI ETÀ	Per piacere, per passione	Per passare il tempo (durante gli spostamenti, la sera a letto prima di addormentarmi, ecc.)	A casa mia la lettura è un'attività importante	Per rilassarmi o distrarmi	Leggo solo se devo farlo	Per imparare nuove cose o approfondire tematiche di mio interesse	Per abitudine	Per il piacere della scoperta	Altro
6-10	47,4	32,2	18,4	14,2	15,3	18,3	3,1	16,2	2,5
11 - 14	47,0	30,5	13,3	26,2	17,2	15,8	2,2	10,0	1,9
15 - 17	57,9	30,3	10,9	27,2	11,2	19,5	4,5	14,7	1,7
18 - 19	58,3	28,3	7,2	37,0	9,2	25,7	1,8	17,1	1,7
20 - 24	66,3	32,9	9,8	35,8	2,7	30,5	2,3	21,4	1,4
25 - 34	67,5	34,2	9,9	37,1	2,7	29,4	2,7	18,6	1,7
35 - 44	66,6	29,1	9,8	37,5	1,7	33,0	2,7	18,9	1,7
45 - 54	71,0	25,7	10,9	37,3	1,6	25,8	2,5	15,7	1,4
55 - 59	71,2	26,0	11,2	39,7	1,6	28,1	3,5	20,2	2,0
60 - 64	72,9	26,2	12,6	37,7	1,6	27,5	3,0	17,1	0,6
65-74	71,6	26,4	15,0	30,6	1,1	25,1	3,9	16,5	1,3
75 e più	69,2	29,6	13,7	28,7	0,9	21,2	4,4	12,4	0,8
Totale	66,3	28,9	11,9	33,6	3,9	26,0	3,1	16,8	1,5

FELICITA'

TEMPO

*Perché è importante
che il numero di
lettori aumenti*

«Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago.

Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattito.

Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese.

Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta».



Robert Kennedy - 18 marzo 1968

COMINCIAMO A PARLARE DI BENESSERE

Nel febbraio 2008 il presidente Sarkozy affidava alla Commissione "Stiglitz-Sen Fitoussi" l'incarico di elaborare strumenti statistici idonei a rilevare le **dimensioni del progresso e del benessere sociale "sostenibili"**.

L'indicatore adottato per misurare la ricchezza delle nazioni, ovvero il (PIL), non era in grado di farlo.



Settembre 2009

Il Rapporto BES - il benessere equo e sostenibile in Italia esce ogni anno dal 2013 e misura **attraverso 12 domini e un set di 153 indicatori (circa)** lo stato di benessere e qualità della vita del nostro Paese.

La misurazione mette in evidenza le disuguaglianze in linea con la E di **EQUITÀ al centro dell'acronimo**.



Marzo 2013 - Aprile 2023

IL NOSTRO SISTEMA DEL BENESSERE



1. SALUTE



2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE



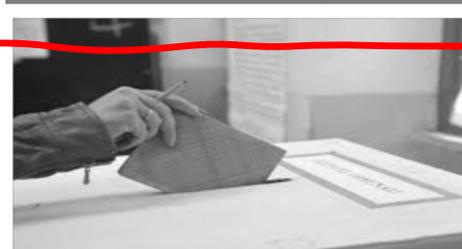
3. LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA



4. BENESSERE ECONOMICO



5. RELAZIONI SOCIALI



6. POLITICA E ISTITUZIONI



7. SICUREZZA



8. BENESSERE SOGGETTIVO



9. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE



10. AMBIENTE



11. INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ



12. QUALITÀ DEI SERVIZI

LA LETTURA NEL SISTEMA DEL BENESSERE



LABORATORIO DI BIBLIOECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

1. Bambini di 0-2 anni iscritti al nido: Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni).
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

2. Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.
Istat, Elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito.

3. Persone con almeno il diploma (25-64 anni): Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

4. Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni): Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

5. Passaggio all'università: Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.
Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e Ricerca.

6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

7. Giovani che non lavorano e non studiano (NEET): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

8. Partecipazione alla formazione continua: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9. Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado): Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.
Fonte: Invalsi, Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti.

10. Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado): Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.
Fonte: Invalsi, Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti.

11. Competenze digitali almeno di base: Persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base per tutti i 5 domini individuati dal "Digital competence framework 2.0". I domini considerati sono Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi. Per ogni dominio in base al numero di attività svolte vengono definiti due livelli di competenza "base" e "superiore a base".
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

12. Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno: Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.
Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Ministero Università e Ricerca.

13. Partecipazione culturale fuori casa: Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

14. Lettura di libri e quotidiani: Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

15. Fruizione delle biblioteche: Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

PERCHÉ CI INTERESSA IN PARTICOLARE IL DOMINIO «ISTRUZIONE E FORMAZIONE»?

Perché proprio **l'istruzione rappresenta uno dei principali elementi che favorisce la mobilità sociale**, agendo su diversi aspetti della vita, dalla posizione lavorativa, alle opportunità di carriera, dal reddito al benessere sociale.

L'Italia risulta essere il Paese in Europa in cui la **trasmissione inter-generazionale delle condizioni di vita sfavorevoli risulta più intensa**. Chi nasce povero molto probabilmente lo rimarrà anche da adulto. Il Rapporto Caritas a questo proposito ricorda come: «per chi si colloca sulle posizioni più svantaggiate della scala sociale si registrano scarse possibilità di accedere ai livelli superiori. Questo rafforzamento delle disuguaglianze e al contempo dell'ereditarietà è stato efficacemente sintetizzato nelle espressioni dei **“pavimenti appiccicosi” (sticky grounds)** e dei **“soffitti appiccicosi” (sticky ceilings)**; è sempre più improbabile, oggi, per chi nasce alle vette della stratificazione sociale perdere i propri privilegi, al contrario, chi parte dalle retrovie trova sempre più irrealizzabili le sue prospettive di miglioramento».

(RAPPORTO CARITAS 2022)

OPPORTUNITÀ: DA BENESSERE A BEN-ESSERE

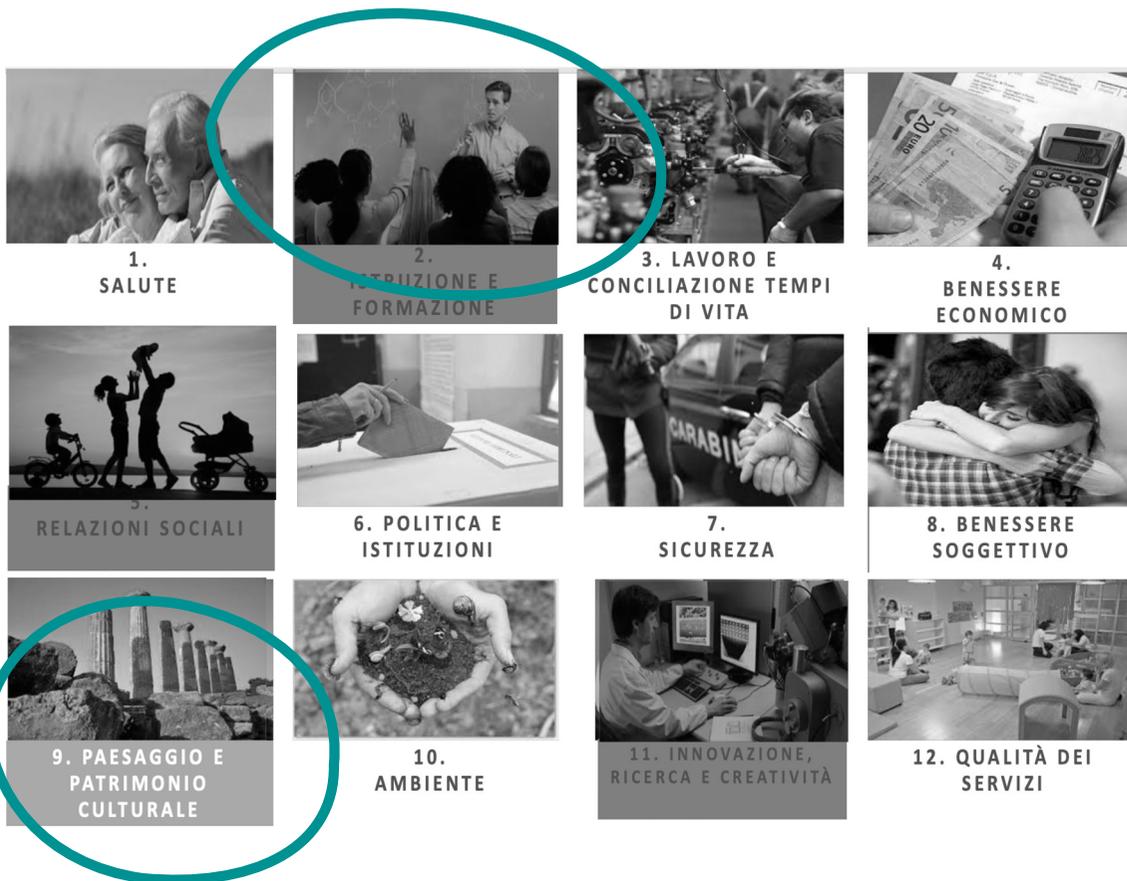
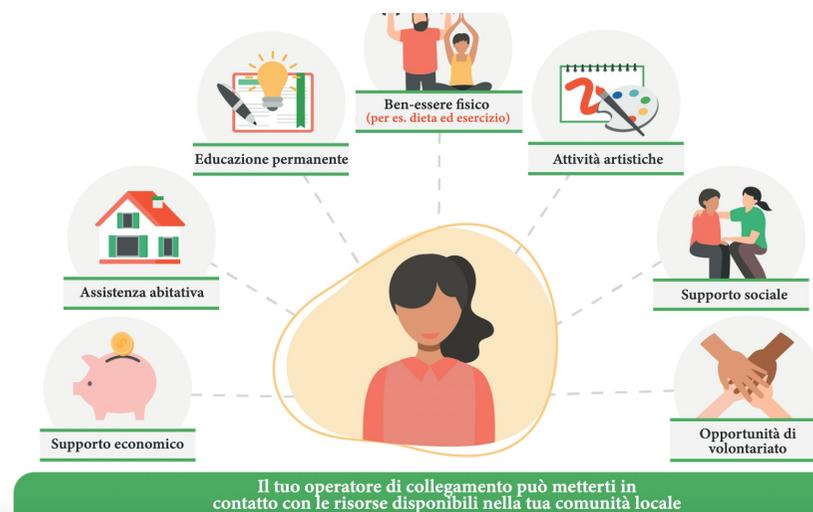


Fig. 1. Esempio di un percorso di prescrizione sociale basato sul modello "olistico" delineato da Husk e colleghi.



Fonte: Huck et al. (1)



I lettori generativi



Storie Trasformative,
Opportunità, Relazioni,
Inclusione ed Emozioni

Una ricerca quantitativa
e qualitativa
sui gruppi di lettura in Italia



- Nota metodologica
- Mappatura dei Gruppi di Lettura
- Cinque Archetipi
- Obiettivi e impatti
- Bibliodiversità
- Guardando al futuro

Nota metodologica

Valorizzare la spontaneità e l'**impatto** dei gruppi di lettura sul **benessere** individuale e collettivo con uno sguardo **interdisciplinare**.

Metodologia

Quali metodi abbiamo usato?

1

Mappa degli stakeholder

2

Web Survey

17 gennaio - 20 marzo 2025

3

Ricerca qualitativa

58 Storie di vita





Nota metodologica

Mappatura dei Gruppi di Lettura

Cinque Archetipi

Obiettivi e impatti

Bibliodiversità

Guardando al futuro

Mappatura Gruppi di Lettura (GdL)

In quanti hanno partecipato?

- 0 - 16
- 16 - 62
- 62 - 157
- 157 - 315

1253

GdL



24

Frequentatori in media

14

Frequentatori regolari in media





Nota metodologica

Mappatura dei Gruppi di Lettura

Cinque Archetipi

Obiettivi e impatti

Bibliodiversità

Guardando al futuro

Mappatura Gruppi di Lettura (GdL)

Quante sono le persone che partecipano ai GdL?

1 su 200

Della popolazione italiana

1 su 80

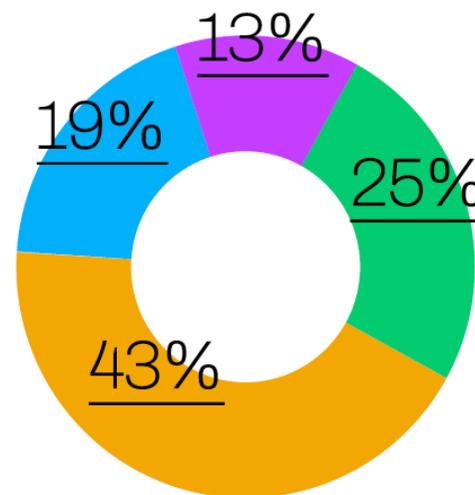
Dei lettori in Italia

1 su 20

Dei frequentatori delle biblioteche

Ciclo di vita dei GdL

● 43% Più di 6 anni ● 25% 3-5 anni ● 19% 1-2 anni
● 13% meno di 1 anno



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!